



## **Interculturality - Mobility**

**Project Number: 2016-1-FR01-KA202-024226**

**Ricerca Transnazionale  
Studio Comparato**

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



## A. Executive summary

Il progetto ERASMUS + “Interculturality Mobility” (KA2 - Formazione Professionale – Partenariati Strategici) ha l’obiettivo di valutare ed analizzare, in alcuni Paesi EU, l’attuale situazione dell’offerta formativa interculturale, prevalentemente in relazioni ai progetti e programmi di mobilità, favorendo la preparazione di materiali formativi, e strumenti di supporto all’attività del formatore interculturale.

Un elemento chiave di questo progetto è la ricerca comparata. Che ha coinvolto 6 partner che rappresentano 4 paesi (Francia, Regno Unito, Italia e Cipro) per analizzare e valutare la situazione nei propri paesi in relazione all’offerta formativa sulle tematiche interculturali e alle esigenze professionali dei formatori del settore, valutando le prospettive per un loro sviluppo professionale anche in relazione all’offerta formativa costituita dai programmi di mobilità, prevalentemente a favore di immigrati o di gruppi svantaggiati.

La ricerca evidenzia che benché il ruolo del formatore interculturale sia ormai presente in molti Paesi EU da diversi decenni non esiste ancora a livello nazionale un sistema di qualifiche o di standard professionali che ne possa disciplinare e regolamentare le attività.

La ricerca spiega come esistano programmi che favoriscono tematiche interculturali in tutti i paesi partner del progetto Francia, Italia e Regno Unito ma non a Cipro; nessuno di questi programmi tuttavia definisce con chiarezza le competenze necessarie al formatore interculturale. Inoltre assistiamo alla presenza di numerosi programmi di Mobilità prevalentemente finanziati dalla EU (es. ERASMUS+) ma il coinvolgimento in questi, del formatore interculturale, quale protagonista della definizione e gestione delle attività per giovani e adulti, dipende esclusivamente dall’organizzazione interna a ciascun paese del sistema della formazione professionale.

Le Azioni di Mobilità de programma ERASMUS+ accessibili in ogni Paese EU riguardano:

- **Azioni di Mobilità per Giovani**
- **Azioni di Mobilità nel settore dell’Educazione Universitaria**
- **Programmi formativi transnazionali**
- **Mobilità per organizzazioni del settore Sport**

Le attività di Mobilità per Giovani includono: Scambi; Servizio Volontariato; Corsi Formativi; Tirocini Formativi; Programmi per il Dialogo

Le attività di Mobilità nel settore della formazione universitaria sono a favore sia del personale dipendente che degli studenti. Per quanto riguarda gli studenti queste possono includere periodi di studio oppure la possibilità di svolgere Master in un altro Paese EU attraverso l’azione Erasmus Mundus Masters (EMMC).

Sempre nel settore della formazione universitaria sono presenti anche programmi di mobilità, in cui giovani lavoratori o professionisti del settore possono sviluppare le loro competenze chiave al fine di un costante sviluppo professionale e formativo, considerati essenziali per il loro settore economico in cui operano.

Le azioni di Mobilità nello Sport includono programmi descritti sopra come ad esempio esperienze di scambio fra giovani, EVS, tirocini formativi in ambito sportivo, ecc...Inoltre il programma ERASMUS+ nel settore delle sport promuove azioni di volontariato a livello EU.

Insieme alle specifiche Azioni di Mobilità il programma ERASMUS+ permette e promuove la collaborazione fra soggetti di diversi Paesi EU anche attraverso l’Azione Chiave 2 “Partenariati Strategici” e l’Azione Chiave 3 “Dialogo Strutturato”.

Nei Paesi che prendono parte al progetto, vi sono poi una serie di programmi di mobilità al di fuori di ERASMUS + come ad esempio nel Regno Unito il “British Council’S Hanban”. Questo programma rivolto alle scuole, promuove il soggiorno formativo in Cina degli insegnanti per poter conoscere il sistema scolastico cinese, promuovere gli scambi interculturali fra insegnanti dei due Paesi ed imparare ad organizzare un programma formativo con i criteri “Mandarini”

Nella tabella seguente viene riportata una panoramica della situazione del settore della formazione interculturale nei paesi partner del progetto:

#### Settore della Formazione Interculturale – situazione attuale

Paese	Settore della Formazione Interculturale – situazione attuale
Francia	<p>Situazione Formazione Professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ruolo guida: Regioni</li> <li>▪ Riconoscimento dei diritti individuali ai fini della formazione professionale</li> <li>▪ Promozione dell’accesso a nuove qualifiche professionali</li> <li>▪ Gestione dei cambiamenti demografici</li> <li>▪ Supporto delle aziende alle azioni di formazione continua</li> <li>▪ Sviluppo di azioni di mobilità in ambito formativo</li> </ul> <p>Programmi di formazione interculturale all’interno di ERASMUS + prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scambio giovani</li> <li>▪ Formazione</li> <li>▪ Servizio Volontario Europeo</li> <li>▪ Programmi di Alta Formazione/Educazione Universitaria</li> </ul>
Regno Unito	<p>Situazione Formazione Professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esperienze internazionali di lavoro</li> <li>▪ Servizio di volontariato internazionale per giovani</li> <li>▪ Esperienze di alta formazione all’estero</li> <li>▪ Tirocinio formativo</li> <li>▪ Esperienze internazionali di formazione per scuole; università; settore della formazione</li> <li>▪ Formazione professionale in paesi esteri</li> <li>▪ Scambio Giovani</li> <li>▪ Organizzazioni sportive, club</li> </ul>
Italia	<p>Situazione Formazione Professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nuovi target group per il settore</li> <li>▪ Cambio dei paradigmi che guidano i sistemi di educazione e formazione</li> <li>▪ Diversificazione degli ambienti formativi</li> <li>▪ Cambiamenti rapidi e fortemente connessi al mercato del lavoro</li> </ul> <p>Programmi di formazione interculturale all’interno di ERASMUS + prevedono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scambio giovani</li> <li>▪ Formazione</li> <li>▪ Servizio Volontario Europeo</li> <li>▪ Programmi di Alta Formazione/Educazione Universitaria</li> </ul>
Cipro	<p>L'offerta nazionale per l'educazione interculturale include standard e qualifiche nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Storia ed educazione civica</li> <li>▪ Educazione per azioni di pace</li> <li>▪ Educazione interculturale</li> <li>▪ Cittadinanza</li> <li>▪ Partecipazione alla vita pubblica</li> </ul> <p>Programmi di formazione interculturale all'interno di ERASMUS + (KA1) prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scambio giovani</li> <li>▪ Formazione</li> <li>▪ Servizio Volontario Europeo</li> <li>▪ Programmi di Alta Formazione/Educazione Universitaria</li> </ul>

Il sistema delle qualifiche professionali e della formazione non formale/informale legate a tematiche interculturali hanno un'offerta piuttosto limitata nei paesi partner del progetto. Ad esempio Paesi come Cipro e Italia non sono in grado di individuare tali disposizioni a livello nazionale o locale solo il programma ERASMUS + pare fornire programmi incentrati sul tema dell'interculturalità, spesso legata ad azioni di mobilità.

Nel Regno Unito esiste una qualifica formale su argomenti come la comunicazione interculturale, tuttavia non rappresenta un sistema valido per definire specifiche competenze del formatore interculturale. Inoltre sempre nel Regno Unito ed anche in Francia esistono circa 4-5 programmi di formazione non formale / informale progettati formatore interculturale; tuttavia rappresentano sistemi autonomi ed indipendenti da valutazioni e analisi

La tabella seguente mostra alcuni esempi di qualifiche, programmi e percorsi del settore della formazione interculturale presenti vari Paesi partner del progetto

**Sistema delle Qualifiche e dei Corsi Formativi nel settore della Formazione Interculturale nei Paesi Partner del Progetto**

Paese	Esempi di Qualifiche e Programmi Formativi
Francia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nessuna qualifica per il Formatore Interculturale</li> <li>▪ Alcuni programmi formativi inerenti tematiche interculturali (formale/informale)</li> </ul>
Regno Unito	<p>Il sistema delle qualifiche professionali include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MA Intercultural Communication for Business &amp; Professions, Università di Londra</li> <li>▪ Nessuna qualifica per Formatori Interculturali</li> </ul> <p>Altri esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ British Council intercultural fluency courses</li> <li>▪ LTS training and consulting intercultural trainer training</li> <li>▪ Communicaid intercultural skills for training courses</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3FF facilitation training for Intercultural and Diversity work</li> </ul>
Italia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nessuna qualifica per il Formatore Interculturale</li> <li>▪ Alcuni programmi formativi inerenti tematiche interculturali (formale/informale) per aziende</li> </ul>
Cipro	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nessuna qualifica per il Formatore Interculturale</li> <li>▪ Nessuna offerta formativa inerente tematiche interculturali (formale/informale)</li> </ul>

Il ruolo del formatore interculturale e l'offerta formativa sono diversi nei vari paesi partner in quanto dipende dalle esperienze pregresse e dagli obiettivi generali della formazione. Molte organizzazioni che gestiscono programmi interculturali, affiancano a questi un più ampio portfolio di attività e così non possono essere identificate unicamente come enti di formazione interculturali, ma si identificano, invece, come agenzie formative o istituti scolastici. Questi sono stati i risultati di una prima ricerca, attraverso reports nazionali che non sono stati in grado di fornire ulteriori informazioni su questo argomento. La tabella di cui sotto mostra maggiori informazioni sul ruolo del formatore interculturale; dove l'informazione non è applicabile è stato lasciato uno spazio bianco.

Paese	Ruolo del formatore interculturale e dell'offerta formativa
Francia	
Regno Unito	<p>L'agenzia formative insieme ai formatori, al fine di gestire attività di mobilità interculturale, deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare e promuovere competenze interculturali a partire dalla scuola primaria fino alle scuole superiori</li> <li>2. Organizzare formazione continua</li> <li>3. Essere in grado di racchiudere in se più funzioni quali: pianificazione, coordinamento, sviluppo, partnership, disseminazione e report finali ed intermedi</li> <li>4. Sviluppare le competenze- in particolare le competenze tecnico pratiche</li> <li>5. (Es. creare una forza lavoro con competenze spendibili oltre il proprio paese)</li> </ol>
Italia	<p>Il punto chiave del formatore interculturale italiano e delle agenzie formative relativamente ai Progetti di mobilità prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione dei partecipanti</li> <li>• Follow up con i partecipanti</li> </ul>

Attraverso alcune ricerche transnazionali sulla Mobilità interculturale, i partner hanno identificato le competenze chiave, conformemente alle professioni del settore e secondariamente sono state ricercate le competenze chiave del formatore che lavora nell'ambito interculturale. Le competenze chiave sono le seguenti:

### Competenze chiave del formatore interculturale

Competenze chiave	Competenze chiave	Competenze chiave
Rispetto delle pari opportunità	Professionalità ed organizzazione	Conoscenza ed esperienza dei modelli teorici-interculturali
Rispetto per le differenze e diversità	Benefici di una esperienza di mobilità interculturale	Capacità di costruire e sostenere il partenariato
Valutare i benefici dell'apprendimento interculturale sia a livello individuale che collettivo	Flessibilità culturale della forza lavoro	Capacità ed esperienza nel gestire e preparare progetti di mobilità interculturale e formare i formatori
Apertura culturale	Capacità di gestione delle esperienze di lavoro	Valutazione, riflessione e impegno nel miglioramento del servizio
Cooperazione per lo sviluppo e l'innovazione	Cooperazione per la validazione e riconoscimento delle competenze	Responsabilità etica
Accompagnare la crescita e lo sviluppo esperienziale dello studente	Sviluppare la crescita attraverso la formazione	Facilitazione all'apprendimento
Dialogo e relazione tra educazione, Formazione, mercato del lavoro e società	Individuare la relazione tra le conoscenze e le attitudini possedute dal soggetto in situazioni pratiche	Conoscenze interculturali

Gli stakeholders, oltre alla definizione delle competenze chiave, sono stati anche consultati per definire le conoscenze, le attitudini e i comportamenti che devono essere in possesso dei formatori. Gli esempi includono:

- Comunicazione interculturale
- Apertura mentale
- Empatia
- Competenze pedagogiche
- Competenze per la soluzione dei conflitti
- Collaborazione e capacità di fare rete
- Competenze di pianificazione e management

Una completa panoramica delle competenze chiave identificate dagli stakeholder è sotto specificata:

Conoscenze/competenze, comportamenti/attitudini	Conoscenze/competenze, comportamenti/attitudini	Conoscenze/competenze, comportamenti/attitudini
Comunicazione interculturale	Rispetto reciproco	Apertura mentale- riconoscere che ci sono diversi punti di vista, per vedere, capire ed interpretare il mondo
Empatia	Comunicazione efficace	Assenza di giudizio rispetto ai diversi contesti culturali

Consapevolezza culturale	Autoconsapevolezza	Capacità di modificare idee e comportamenti in circostanze diverse
Gestire le differenze culturali	Essere di esempio agli altri	Capacità di mettersi in discussione
Resilienza	Intraprendenza	Capire ed apprezzare la diversità
Lavorare con gruppi diversi	Competenze pedagogiche	Accettare e valutare culture diverse
Facilitatore di competenze	Self-management	Valutare e riflettere sulla propria identità culturale e identificare le altre influenze culturali
Relazioni positive	Accompagnamento	Affidabilità e credibilità professionale
Capacità di pianificazione	Lavorare in gruppo	Responsabilizzazione
Imparare ad imparare	Competenze organizzative ed amministrative	Capacità di fronteggiare gli imprevisti
Organizzazione & pianificazione	Gestione dei progetti	Amministrazione
Valutazione e monitoraggio	Sviluppo e qualità	Messa in rete
Comunicazione e parlare in pubblico	Gestione dei progetti	Adattabilità ai vari contesti sociali
Competenze linguistiche	Gestione del tempo	Flessibilità e adattabilità
Multi-tasking	ICT e competenze digitali	Soluzione dei conflitti
Comunicazione	Collaborazione e competenze di rete	Capacità di coordinamento
Capacità decisionali	Gestione finanziaria	Apertura mentale
Creatività	Intraprendenza	Imprenditorialità
Gestione dei conflitti	Autocontrollo	Resistenza allo stress
Lavorare in squadra	Socializzazione	Leadership

La ricerca sulla mobilità transnazionale, ha identificato una serie di necessità per il formatore interculturale, delle quali si deve tener conto per garantire ai fruitori dell'esperienza formativa programmi di alta qualità educativa. Questi includono:

1. Competenze pedagogiche: incentrate sugli studenti- sviluppo di competenze di facilitazione e accompagnamento, oltre a fornire competenze trasversali;
2. Apprendimento basato sul lavoro: consentire agli studenti di sviluppare le loro competenze per incontrare le necessità del mercato del lavoro;
3. Accredimento- NQF/EQF: riconoscimento del ruolo di formatore
4. Conoscenza e comprensione culturale
5. Lavorare in partenariato e condividere le migliori prassi
6. Formare un team multidisciplinare: essere complementare e a supporto di un più ampio curriculum del team stesso

7. Partenariati multilivello;
8. Capacità manageriali per gestire programmi di mobilità: amministrazione, finanza, valutazione, qualità e disseminazione non solo il loro ruolo come formatore interculturale.

Oltre alle competenze chiave sopra elencate, per sviluppare un programma di mobilità adeguato agli studenti, è necessario che il formatore racchiuda in se competenze, chiave, conoscenze e comportamenti che sono propri del formatore interculturale, come sopra elencati.

---

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

